

opuscoli: — 1. Raccolta di componimenti poetici per l'ingresso di don Carlo Antoniazzi Cappellano di S. Croce in Venezia. Ven. 1787-8. Il Cuccetti fu il raccoglitore il quale non vi ha di suo che la Lettera dedicatoria in prosa. — 2. *Sogno o sia il Tempio della Virtù, sciolti di Martin Cuccetti* per il novello sacerdote in S. Simone e Giuda di Ven. D. *Giambattista Dittura*. (Venezia Gatti 1791. 4.) — 3. *Orazione in funere in occasione delle solenni esequie che si fanno per tre giorni consecutivi nella Metropolitana di San Pietro di Castello per S. Eccellenza Monsignor Federico Maria Giovanelli patriarca di Venezia* ec. ec. di Antonio Martin Cuccetti. Venezia. Gatti 1800. 4. picc. di p. XII. Egli comincia *Fineggia* (così) *adorabil mia patria*. — 4. *Compendio storico della nascita, vita, e morte di S. E. Mons. Federico Maria Giovanelli patriarca di Venezia* ec. ec. di Antonio Martin Cuccetti. Venezia Gatti 1800-8. di p. 16. — 5. *Monumento di gloria degli autori poetici, e prosaici, filosofici, oratori sacri e profani del secolo decimo ottavo nella scelta delle migliori loro opere, raccolto da A. M. C. V.* (Antonio Martino Cuccetti Veneziano). Venezia - Gatti 1800 in 12. Non vidi a stampa che il Tometto I. e II. della Classe prima Lirici. La dedicazione è al n. u. *Giacomino Giustinian* di Lorenzo. Le classi dovevano essere sette. In questi due Tometti sono sonetti de' Veneti, Antonio Longo, Giacomo Zustinian Recanati, Eronimo Miceneo (Girolamo Ascanio Molin), Cornelia Barbaro Gritti pastorella d'Arcadia sotto il nome di Aurisbe, Lucio Antonio Balbi, Gasparo Gozzi, Pietro Spezzi Ch. Reg. Teatino, Troilo Malipiero, Francesco Negri, e lo stesso raccoglitore Antonio Martino Cuccetti. — 6. Sono parimenti del Cuccetti due sonetti inseriti in una *Corona Castalia* in onore del celebre nostro predicatore don Franc. Barbaro cittad. di Burano e Canonico di Torcello (Ven. 1794. 8.) Il Cuccetti qui si nomina fra gli Arcadi di Roma *Ireneo Pomponio Attico*. — Dal 1800 fino al 1817 non trovo memoria di lui; e in questo 1817 meditava di pubblicare una *Biblioteca Teatrale universale di Europa*, al qual oggetto aveva carteggio col nostro stampatore Giuseppe Picotti, uomo di genio e diligentissimo già defunto. Tale carteggio autografo è presso di me, e comincia dal maggio

1817 e va al 2 ottobre 1822, sendo le ultime lettere sottoscritte da un suo socio nell'impresa *Luigi Stainer*; ma questa non ebbe luogo appo il Picotti; e probabilmente tale pensiero è quello che poscia venne al figlio suo, di cui qui dirò. — Del Cuccetti è anche un sonetto scritto nel 28 ottobre 1826 nell'atto di visitare la casa del Petrarca in Arquà (sta a p. 77 del libretto: *La Casa ed il sepolcro del Petrarca in Arquà*. Venezia. Gattei 1827 in 12). Dello stesso Cuccetti, ma col solo nome di Antonio senza il secondo nome Martino, è un'egloga e varii sonetti per l'ingresso di don Giuseppe Lazari a piovano di San Luca. Venezia. Parolari 1824. 8.). E questo medesimo Antonio Cuccetti ha un altro sonetto in una raccolta fatta per la recuperata salute del dott. Francesco Enrico Trois, pubblicata in fol. volante e ridotta in 12 dallo stampatore Giuseppe Picotti. Alcune sue altre poesie conservo a penna anch'io. Egli finalmente fu l'editore della *Biblioteca piacevole*. Treviso, Trento. 1829-1830 volumetti 12. in 12, raccolta di scritti varii buoni e mediocri fatta però solo per cavar danari.

*Luigi Cuccetti* Veneziano era nel 1827 in minore età figliuolo del preaccennato Antonio, siccome il padre stesso attestava, e inserì un suo sonetto e un'Anacronica a p. 78. 79 del suddetto libro: *La Casa ed il sepolcro del Petrarca*. Cultivossi sempre negli studi anche in progresso, e vi riuscì con lode, bastando le seguenti parole dell'illustre Giuseppe Bianchetti avvocato di Treviso, ed oggi Vicesegretario dell'I. R. Veneto Istituto. *Questo signor Luigi Cuccetti è un giovane Veneziano che abita in Treviso, dov'è obbligato a travagliarsi in un quasi continuo e noiosissimo mestiere, affine di guadagnare la vita a se e alla famiglia sua; e che pure spende volentieri quel poco di tempo che gli avanza a coltivarsi l'ingegno colle lettere.* (Giornale delle Scienze e Lettere delle Provincie Venete. Vol. XVII. p. 76. Treviso 1829). Mi sono note le seguenti sue Opere;

1. Biblioteca drammatica italiana, antica e moderna, classica, pregiata, storica, critica, divisa per ordine cronologico, e preceduta da una proposta di un miglioramento all'attuale condizione del Teatro Italiano,